



## **Validazione da parte dell'Università Cattolica di Milano del format denominato “Scuola Genitori Digitale”**

*ClasseWeb, al fine di validare il format proprietario denominato “Scuola Genitori Digitale” ha realizzato nel mese di Febbraio/Marzo 2014 una serie di attività pilota di formazione destinate a genitori e figli tra le quali un corso, organizzato in quattro eventi live, attraverso l’uso di web seminar, e corredato da attività asincrone (attraverso l’uso di forum, blog e un sito web di appoggio).*

*Il suddetto corso (e il relativo format utilizzato) è stato poi sottoposto alla validazione da parte di alcune istituzioni dell’Università Cattolica di Milano.*

*Per fare ciò ClasseWeb ha siglato una convenzione tale per cui l’Università, attraverso il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, il proprio Centro di ricerca sulla Educazione ai media, all’informazione e alla tecnologia (CREMIT), il proprio Centro di ricerca sui Media e la comunicazione (OSSCOM), che operano congiuntamente attraverso l’Osservatorio sui nuovi media in famiglia, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Piermarco Aroldi e con la collaborazione di Barbara Gasparini e Claudia Alberico, ha avviato una ricerca dal titolo: “Valutazione integrata dell’intervento formativo Scuola Genitori Digitale”.*

# **Report di valutazione del progetto “Scuola Genitori Digitale”**

*(si riporta una sintesi del documento)*

## **Premessa**

Nel corso dell'anno scolastico appena concluso, presso l'Istituto Beata Vergine Maria di Merate (Lc), è stato realizzato il progetto Scuola Genitori Digitale, che ha visto coinvolti alcuni genitori (e i loro figli in parte) nella fruizione di quattro incontri online secondo la modalità del webinar.

Il processo valutativo implementato sull'intervento formativo, si è avvalso principalmente di un'analisi qualitativa ed ha avuto come obiettivo la validazione del formato complessivo, dei singoli elementi costitutivi, degli strumenti didattici e di gestione utilizzati, delle modalità di somministrazione.

Il presente report di valutazione è costituito dai dati raccolti sia nella fase desk sia nel field.

- **L'analisi desk** si concentra prevalentemente sugli **obiettivi valutativi di processo** ovvero focalizza l'attenzione su tutti gli aspetti che caratterizzano il percorso formativo dall'inizio alla fine, supportando e completando le informazioni sui risultati
- **La metodologia field:** la qualità dell'esperienza formativa vissuta dai diversi soggetti coinvolti (docente, tutor relazionale, tutor tecnologico, genitori, studenti) è stata analizzata sulla base di un approccio qualitativo attraverso la realizzazione di una serie di interviste (docenti e tutor) e di focus group (genitori e studenti)

## **Analisi desk delle sessioni webinar**

### ***Metodo di analisi***

Come da accordi con il committente, la società ClasseWeb ([www.classeweb.it](http://www.classeweb.it)), è stato scelto un impianto di analisi qualitativo basato su un'analisi interpretativa del materiale fornito (registrazioni degli incontri, questionari e forum), nella convinzione che questo potesse servire al meglio l'obiettivo finale di una valutazione complessiva dell'iniziativa, in vista di eventuali edizioni successive.

L'analisi ha preso quindi le mosse da una griglia di codifica che è stata compilata per ognuna delle lezioni, nella quale sono state annotate le dimensioni principali e gli avvenimenti significativi, da cui si è preso spunto per redigere quanto di seguito sinteticamente riportato. Sono stati visionati i quattro appuntamenti attraverso una registrazione che ha permesso di seguire la progressione della chat, le interruzioni e la presentazione esattamente come se vi si stesse assistendo in contemporanea. Si sono inoltre analizzate le risposte dei brevi questionari somministrati dopo ogni incontro e gli scambi avvenuti sul forum predisposto.

La valutazione del processo permette di riflettere su tutto il percorso formativo, cogliendo anche quegli aspetti che una valutazione di prodotto non permetterebbe

di osservare, offrendo pertanto informazioni utili per un eventuale miglioramento o riprogettazione dell'intervento.

Attraverso un'analisi qualitativa delle sessioni di lavoro, si intende valutare le seguenti aree:

- *Valutazione dell'ambiente di apprendimento*, ovvero il valore del formato utilizzato;
- *Valutazione didattica*, ovvero le caratteristiche del formatore/tutor che interagisce online e dei contenuti proposti
- *Valutazione dell'interazione e della partecipazione*

In particolare l'analisi desk intende valutare le seguenti aree:

- l'adeguatezza al target: la funzionalità delle materie trattate rispetto alle esigenze formative dei discenti;
- i contenuti: la correttezza, l'aggiornamento, ecc. dei concetti, delle nozioni e altre informazioni trasmesse;
- le strategie didattiche: le metodologie e tecniche utilizzate per raggiungere gli obiettivi didattici, quali il rinforzo dell'apprendimento, le esercitazioni a fine sessione, la qualità di format, l'utilizzo di dispositivi di autovalutazione, ecc.;
- la funzionalità: le caratteristiche tecniche quali la funzionalità di comunicazione, di esercitazioni interattive, ecc.;
- l'usabilità: la facilità di navigazione e di utilizzo della piattaforma, quali l'accesso al corso, l'organizzazione dello schermo, ecc.;
- l'utilizzo dei media (testo, grafica, video, audio): la leggibilità e chiarezza dei testi, dei grafici, ecc.;
- gli aspetti tecnologici (malfunzionamenti, compatibilità, prestazioni, accessibilità): la compatibilità con i diversi sistemi operativi, con diverse risoluzioni di schermo,

## **Osservazioni emerse**

### ***L'ambiente***

Complessivamente l'ambiente della piattaforma all'interno del quale si sono svolti gli incontri è risultato adeguato alle finalità per cui era stato predisposto.

Dal punto di vista del supporto strumentale sono ugualmente da evidenziare alcuni inconvenienti tecnici che, pur non pregiudicando in alcun modo il buon esito né il giudizio complessivo da parte dei soggetti coinvolti, hanno costellato lo svolgimento delle lezioni online.

[...]

Questi inconvenienti, le cui cause probabilmente non sono interamente imputabili ai soli fornitori del servizio ma in parte anche alla dotazione e all'accortezza nell'utilizzo dei partecipanti, si sono presentati un numero limitato di volte e sono sempre stati

risolti in breve tempo grazie al pronto intervento dello staff tecnico e dei consigli dei moderatori attraverso la chat.

Per quanto riguarda l'audio e il video, la qualità è risultata buona per entrambi. L'immagine dei relatori che si sono alternati nella conduzione delle lezioni è sempre stata curata nell'inquadratura (frontale o leggermente angolata) e nello sfondo.

La chat si è rivelata uno strumento di grande utilità principalmente per le richieste di assistenza relative ai problemi tecnici. E' stata percepita utile anche per l'interazione tra i partecipanti e il moderatore (più raramente il relatore).

### ***La proposta formativa***

I moduli formativi in cui sono stati organizzati gli incontri hanno affrontato la tematica dei compiti a casa attraverso uno stile di lezione che potremmo definire "frontale", se pur a distanza, senza che per questo venisse meno la possibilità di interventi da parte dei genitori (grazie alla chat) e di attività proposte loro dal relatore. Queste ultime, in particolare, nella forma di esercizi, sondaggi, quiz e lavori di gruppo (genitori e figli insieme) hanno notevolmente contribuito non solo a mantenere vivo l'interesse durante tutta la durata degli incontri (se usiamo la frequenza degli interventi in chat come indicatore dell'attenzione) ma anche a coinvolgere attivamente i genitori suscitando in loro domande, curiosità e riflessioni che altrimenti non sarebbero emersi e che -a nostro giudizio- hanno contribuito non poco al raggiungimento di un alto livello di gradimento generale. Le lezioni sono state accompagnate da presentazioni esaustive e graficamente chiare che hanno arricchito le argomentazioni in modo puntuale senza che lunghe parti testuali potessero distrarre o intimorire, anche grazie al ricorso, reso possibile dal mezzo digitale, a immagini e video.

### ***Il formatore e il moderatore***

L'interazione e il coordinamento tra le due figure principali di ciascuna lezione (il formatore e il moderatore) e tra queste e le figure secondarie (lo staff tecnico e il coordinatore del progetto), ciascuno nel rispetto delle funzioni del proprio ruolo, ha favorito, nell'ambito circoscritto dell'iniziativa oggetto di analisi, la formazione di quella che possiamo definire un'"équipe didattica" (Ardizzone, Rivoltella, 2003). I singoli attori coinvolti sono stati particolarmente capaci di lavorare in team, creando l'effetto di una regia (Pian, 2000) ben studiata dietro alla progettazione e alla realizzazione dei webinar.

Alla luce della distinzione tra strategie e tattiche (de Certeau, 1980), possiamo affermare che l'équipe didattica ha saputo operare efficacemente su entrambi i fronti.

Dal punto di vista delle tattiche, ovvero le pratiche concrete di gestione della didattica e di interazione con i partecipanti, tutti i formatori che si sono alternati nella conduzione degli incontri sono risultati pienamente all'altezza del compito assegnatogli. A giudicare dalla successione delle slides, sono stati sempre in grado di

portare a termine la propria lezione, rispettando i tempi e affrontando tutti i contenuti che si erano prefissati di trattare. Oltre alle interazioni strettamente legate ai contenuti del corso, è risultato prevalente un ruolo metariflessivo della comunicazione, volta cioè a far riflettere i genitori sul percorso fatto e sulla sua importanza. Lo stile comunicativo prevalente può essere definito “formale ma non rigido” (o ugualmente informale senza eccessive libertà) in conformità con il mezzo comunicativo scelto e con l’intento di coinvolgere i destinatari. Quest’ultimo obiettivo è stato raggiunto anche attraverso le numerose occasioni in cui i formatori hanno richiesto l’intervento dei genitori, sollecitando riflessioni con domande, giochi ed esercizi pensati per ancorare la comprensione dei contenuti alla risoluzione pratica di problemi riguardanti i compiti dei figli. L’utilizzo frequente di queste interrogazioni ha determinato un grado di *engagement* elevato e creato un’atmosfera di aspettativa e investimento già a partire dal secondo dei quattro appuntamenti.

Considerando le strategie invece, ovvero il livello di piano di azione generale dalla progettazione degli interventi alla pianificazione delle singole attività, emerge un’attenzione particolare che ha reso il corso organico. Più in dettaglio, i contenuti delle lezioni sono sembrati coerenti con le finalità del corso, e sono stati efficacemente organizzati secondo una progressione che, procedendo dalle questioni più generali di inquadramento del problema fino alle strategie per risolvere i piccoli problemi concreti della vita reale, riteniamo abbia permesso ai partecipanti di progredire nella comprensione teorica, così come nella risoluzione pratica del problema “compiti a casa”.

I moderatori hanno avuto un ruolo di supporto utile e imprescindibile, seppur poco intrusivo nell’utilizzo della chat, segnalando le richieste e rispondendo alle domande dei partecipanti e moderando le discussioni che si sono originate: in questo senso il moderatore ha costituito la figura di tutor disciplinare ma anche di tutor relazionale, da un lato esercitando attentamente le proprie capacità di ascolto, dall’altro contribuendo a creare nel gruppo un clima di interazione proficua.

Le figure dei moderatori hanno infine dato prova di saper governare i contenuti e l’ambiente digitale all’interno del quale si muovevano, non tanto in relazione al suo funzionamento (delegato allo staff tecnico) quanto al suo effettivo utilizzo.

### ***I partecipanti***

Il livello di partecipazione dei genitori è stato molto alto sia in termini di numero di interventi sia per quanto riguarda la loro significatività. Quest’ultima tiene conto sia della prontezza e della pertinenza con cui i partecipanti hanno sempre risposto alle interrogazioni del formatore, fossero queste semplici conferme della comprensione di quanto detto o esercizi non banali da risolvere insieme ai propri figli. Il coinvolgimento è testimoniato anche dai numerosi interventi spontanei e dalle brevi discussioni sorte in chat nel corso di alcuni momenti degli incontri.

In questo senso i genitori hanno giocato contemporaneamente il ruolo di fruitori e quello di partecipanti: questo ha fatto in modo che il loro coinvolgimento influisse significativamente sul gradimento complessivo espresso in una dinamica che (partendo dalla base solida di un corso ben progettato) non ha potuto che essere virtuosa. Come testimoniato anche dalle risposte ai questionari (si veda di seguito) tutti hanno dunque apprezzato i webinar e, pur chiedendo qualche miglioramento, hanno manifestato entusiasmo alla fine di ogni sessione.

*Possiamo infine affermare che si è venuta a creare una vera e propria “aula”, laddove questo indica non tanto e non più un luogo fisico, bensì un insieme di interazioni e comportamenti (Meyrowitz, 1985).*

### **Analisi dei questionari**

Congiuntamente all’analisi delle registrazioni dei webinar, sono state analizzate anche le risposte ai brevi questionari che è stato chiesto di compilare ai genitori (e quando presenti anche ai ragazzi) dopo ogni incontro.

[...]

### **Valutazione di sintesi: i punti di forza**

L’ideazione e la realizzazione dell’iniziativa oggetto di analisi sono da considerarsi complessivamente ben riusciti rispetto a tutte le dimensioni fondamentali rilevate. Anche il gradimento da parte dei destinatari del progetto è stato molto alto, come emerso in molteplici spazi: durante i saluti di commiato, nelle risposte ai questionari dopo ciascuna serata, nel forum.

I **principali punti di forza** sono costituiti da:

- rilevanza del tema, evidentemente percepito come un problema
- contenuti ricchi, nuovi e interessanti trattati con attenzione ed esaustività
- clima di coinvolgimento che si è instaurato
- comodità (meno problemi logistici) e versatilità (quiz, video, ...) dello strumento webinar

[...]

*L’Osservatorio sui nuovi media in famiglia  
dell’Università Cattolica di Milano*

Mercoledì 23 Luglio 2014